

Quando i farmaci cambiano i colori

L'alterata visione dei colori può essere un segnale premonitore di un danno irreversibile all'occhio indotto da alcuni farmaci. Per questo, se ci si accorge di qualche cambiamento, soprattutto in concomitanza con l'inizio di una nuova terapia, è importante segnalarlo tempestivamente al proprio medico.

Le cause dei disturbi della visione dei colori

I disturbi nella visione dei colori possono essere di diverso tipo: vi possono essere difficoltà a distinguere i colori, una ridotta capacità di percepire le sfumature oppure la visione con predominanza di un solo colore. Questi disturbi possono essere ereditari o acquisiti. Quando sono ereditari, come ad esempio il daltonismo (vedi box) colpiscono entrambi gli occhi, non vengono percepiti e sono imm modificabili.

Uno dei difetti più noti della visione dei colori è il daltonismo che è stato descritto nel 1794 dal chimico e fisico inglese J. Dalton, che ne era affetto. Si tratta di un difetto dovuto ad un'alterazione ereditaria delle cellule, chiamate fotorecettori, che, nell'occhio, distinguono i colori e inviano gli impulsi al cervello. Quando queste cellule non traducono correttamente lo stimolo visivo si manifesta il daltonismo. La mancanza della visione dei colori colpisce entrambi gli occhi e può essere totale o parziale. Quella totale è assai rara mentre quella parziale riguarda soltanto uno o pochi colori, in genere il rosso e il verde.

I disturbi acquisiti invece sono di solito unilaterali e il deficit visivo per un determinato colore dipende soprattutto dalla localizzazione della lesione sulle vie ottiche: per esempio, un danno al nervo ottico tende ad influenzare la visione del rosso e del verde, mentre un danno a carico della retina compromette principalmente la visione del blu e del giallo. Compaiono ad esempio come conseguenza di un ictus che ha colpito i centri visivi oppure possono essere il primo segnale di una malattia dell'occhio come una retinopatia, una neuropatia, il glaucoma, l'edema maculare. Anche alcuni farmaci però possono causare alterazioni nella visione dei colori. Fattori condizionanti sono la dose e la durata del trattamento. Quando sono indotti da farmaci, i disturbi visivi in genere si risolvono completamente alla sospensione della terapia ma non vanno mai trascurati perché a volte rappresentano un segnale d'allarme: protrarre l'assunzione del farmaco potrebbe provocare un danno irreversibile all'occhio.

Quali farmaci?

Alcuni farmaci che causano alterazione nella visione dei colori sono di uso abbastanza comune, altri invece sono utilizzati per malattie meno frequenti. Non è questa tuttavia la sede per riportarne l'elenco che, comunque, non potrebbe mai essere esaustivo. Scopo dell'articolo è semplicemente quello di porre l'attenzione su questo possibile, anche se insolito, effetto indesiderato con la raccomandazione di segnalarlo tempestivamente al medico. Se sospetterà che il cambiamento che si avverte nella percezione dei colori sia dovuto ad un farmaco, il medico deciderà se sospenderlo immediatamente o ridurne il dosaggio per evitare un danno grave e/o irreversibile all'occhio.

La tabella riporta a titolo esemplificativo alcuni dei farmaci per i quali è stato segnalato questo problema.

Farmaco	Impiego	Effetto sulla visione
Sildenafil	Nella disfunzione erettile	Visione con sfumature prevalentemente azzurro-blu o blu-verdi. L'effetto insorge nel giro di 1-2 ore dall'assunzione e svanisce entro 3-6 ore; non sembra che si associ a danni irreversibili ma occorre prestare particolare attenzione se si soffre di un disturbo degenerativo della retina. Alterazioni della visione sono state riportate anche per il vardenafil e per il tadalafil che provocano cianopsia (visione blu) anche se con frequenza minore rispetto al sildenafil .
Digossina	Nelle patologie cardiache	L'alterata percezione dei colori, con prevalenza del giallo (più raramente il verde, il rosso, il marrone, il blu o il bianco); è un segnale di allarme di sovradosaggio del farmaco.
Idroclorotiazide, furosemide	Diuretici	Segnalati casi di visione tendente al giallo.
Carbamazepina	Antiepilettico	Alterata percezione dei colori dovuta principalmente al danno retinico.
Isotretinoina	Nell'acne grave	Riportati disturbi della visione dei colori (rari) che scompaiono con l'interruzione del trattamento.
Etambutolo	Antitubercolare	Deficit nella percezione del rosso e del verde. Disturbi visivi di solito reversibili nell'arco di alcune settimane o mesi, ma possono essere irreversibili.
Idrossiclorochina	Nell'artrite reumatoide	Alterata percezione dei colori dovuta principalmente al danno retinico.